



***La riunione dell'Assemblea Parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (InCE),
26-28 settembre 2012, Kiev (Ucraina)***

L'on. **Roberto Antonione**, Presidente della delegazione parlamentare InCE, accompagnato dall'onorevole **Alessandro Maran** e dai senatori **Alfredo Mantica**, **Tamara Blazina** e **Oskar Peterlini**, ha partecipato alla riunione dell'**Assemblea Parlamentare dell'InCE, a Kiev, dal 26 al 28 settembre 2012**, ospitata dal Parlamento ucraino nel corso della presidenza di turno. Si ricorda che l'Assemblea si riunisce una volta l'anno (art. 5 del Regolamento), in autunno.

10 le delegazioni nazionali presenti alla riunione e rispettivamente: Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Serbia, Ucraina e Ungheria. La presidenza ucraina ha scelto quale tema del dibattito: ***“Il miglioramento delle infrastrutture dei trasporti come strumento efficace per intensificare l'interazione tra i Paesi membri InCE. Disposizioni legislative: expertise, cooperazione, sfide, problemi”***.

L'Assemblea è stata preceduta il **27 settembre** dalle riunioni delle **tre Commissioni Generali** che hanno provveduto al rinnovo dei rispettivi uffici di presidenza. L'On. **Roberto Antonione** è stato confermato **Presidente della Commissione Generale Affari Politici ed interni**, ottenendo quindi un **terzo mandato**, così come l'On. Miodrag Vuković (Presidente della Delegazione del Montenegro) che è stato nuovamente confermato Vicepresidente. Successivamente, così come previsto dall'agenda, è stato aperto il dibattito sul tema *“Possibili interazioni e sinergie tra le organizzazioni di cooperazione regionale e l'Unione Europea”*.

La **Commissione Generale Affari Culturali** ha confermato **Presidente** il senatore **Oskar Peterlini**, affidandogli quindi un **terzo mandato**, e alla Vicepresidenza la senatrice austriaca Susanne Neuwirth. Il sen. Peterlini ha quindi introdotto il tema della riunione *“Approfondimento delle questioni legate alla tutela delle minoranze nazionali”*, al fine di acquisire ulteriori indicazioni rispetto a quanto era emerso nel corso della riunione della Commissione a Bolzano, nell'aprile scorso.

E' seguito quindi un giro di tavolo nel corso del quale, in particolare, la delegazione ungherese ha sottolineato l'importanza del tema della protezione delle minoranze nazionali e la priorità che la prossima presidenza ungherese InCE darà a tale argomento, con l'obiettivo di aggiornare ed implementare lo *Strumento InCE sulla Protezione delle Minoranze (1994)*.

La **Commissione Generale Affari Economici** ha eletto alla presidenza l'on. Kyril Kulykov (Ucraina), già Vicepresidente della Commissione; ha invece eletto alla Vicepresidenza l'on. Balazs Lenhardt (Ungheria). E' seguito, quindi, uno scambio di vedute sul tema *“Lo sviluppo dell'eBusiness a sostegno della competitività economica”*.

La riunione plenaria del 27 settembre è stata introdotta, tra gli altri, dall'on. Mykhailo Myronenko, Presidente della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento ucraino.

Nel suo intervento, Myronenko ha voluto, in particolare, sottolineare come la riforma della politica

dei trasporti rappresenti **una priorità per l'Ucraina**, e così anche l'armonizzazione della legislazione nazionale in materia agli standards UE. Dopo aver sottolineato l'evidente carenza strutturale della rete dei trasporti ucraina, ha rimarcato l'importanza di un impegno a favore dell'integrazione della rete ucraina e, più in generale dei paesi periferici non UE, nelle reti Ten-T dell'UE. Ha dato, quindi, particolare rilievo all'opportunità di rafforzare la cooperazione tra gli stati membri InCE al fine di favorire l'integrazione delle reti di trasporto, così da affrontare la sfida comune di uno sviluppo regionale incentrato sul maggiore collegamento delle reti infrastrutturali di trasporto e sui potenziali economici e sociali che ne deriverebbero.

Nel corso del dibattito, da parte di tutte le **delegazioni** è stato sottolineata più volte la necessità di **favorire l'integrazione delle reti di trasporto**, per garantire un livello elevato di mobilità intesa anche come componente essenziale per promuovere la competitività e come opportunità di crescita economica per la regione. Nondimeno, sono stati da più parti evidenziate le **difficoltà esistenti** siano esse di ordine politico, amministrativo, legislativo e finanziario; i problemi connessi all'arretratezza delle infrastrutture esistenti, così come quelli connessi all'interoperabilità. On Spinu (Romania) ha sottolineato come l'instabilità politica dei governi abbia, anch'essa, un impatto negativo sulla politica dei trasporti.

Nel suo intervento, **l'on. Antonione**, ha ricordato, tra l'altro, che **l'attività dell'InCE nel settore trasporti** è stata dal 1992 ad oggi pari a circa 7 milioni e 500 mila euro e ha riguardato in particolare la modernizzazione delle infrastrutture dei Paesi membri, anche in connessione con i Corridoi Paneuropei che li attraversano. Ha quindi sottolineato la **necessità di un maggiore coordinamento e monitoraggio** nella fase della definizione politica dei progetti; altrettanto importante l'interoperabilità e l'intermodalità delle reti di trasporto tra l'UE e i paesi vicini, nonché una maggiore convergenza delle rispettive normative relative ai trasporti.

Da ultimo, l'on. Antonione ha voluto sottolineare la necessità di favorire lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture, per ridurre al minimo le conseguenze negative per l'ambiente; ha quindi ricordato che una politica in materia di mobilità non deve essere circoscritta essenzialmente agli interventi di tipo infrastrutturale, ma dovrebbe essere volta, altresì, a garantire la tutela dei diritti dei passeggeri, questo anche secondo i recenti orientamenti UE.

A conclusione della riunione è stato adottato il **Documento finale** nel quale, tra l'altro, si impegna l'Assemblea parlamentare dell'InCE a promuovere la cooperazione tra i propri Stati membri, e si esortano i parlamentari dell'InCE a valutare la possibilità di promuovere iniziative per l'adeguamento degli attuali strumenti giuridici o per l'adozione di nuovi, a favore delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, nonché ad esercitare un controllo parlamentare efficace.

L'Ungheria eserciterà il prossimo turno di Presidenza dell'InCE nel 2013